

Green School riparte dal Patto educativo di comunità per lo sviluppo sostenibile

Pubblicato: Martedì 1 Ottobre 2024



I pionieri del nuovo Patto educativo di comunità promosso da Green School sono 14 soggetti, pubblici e privati. Insieme sono stati i protagonisti dell'evento di lancio del nuovo anno scolastico di Green School.

Partito da Laveno 15 anni fa, **il progetto Green School è cresciuto sino a coinvolgere 803 scuole, quasi 300 mila studenti e oltre 27 mila insegnanti in tutta Italia.**

Promosso come sempre da **Agenda 21 Laghi, Cast, Jcr Ispra, Provincia di Varese e Università dell'Insubria**, che ne compongono il Comitato Tecnico Scientifico, Green School ha inaugurato il suo 16° anno scolastico a Villa Recalcati. Nell'occasione è stato presentato il Patto educativo di comunità e i primi soggetti che lo hanno sottoscritto assieme a scuole e promotori.

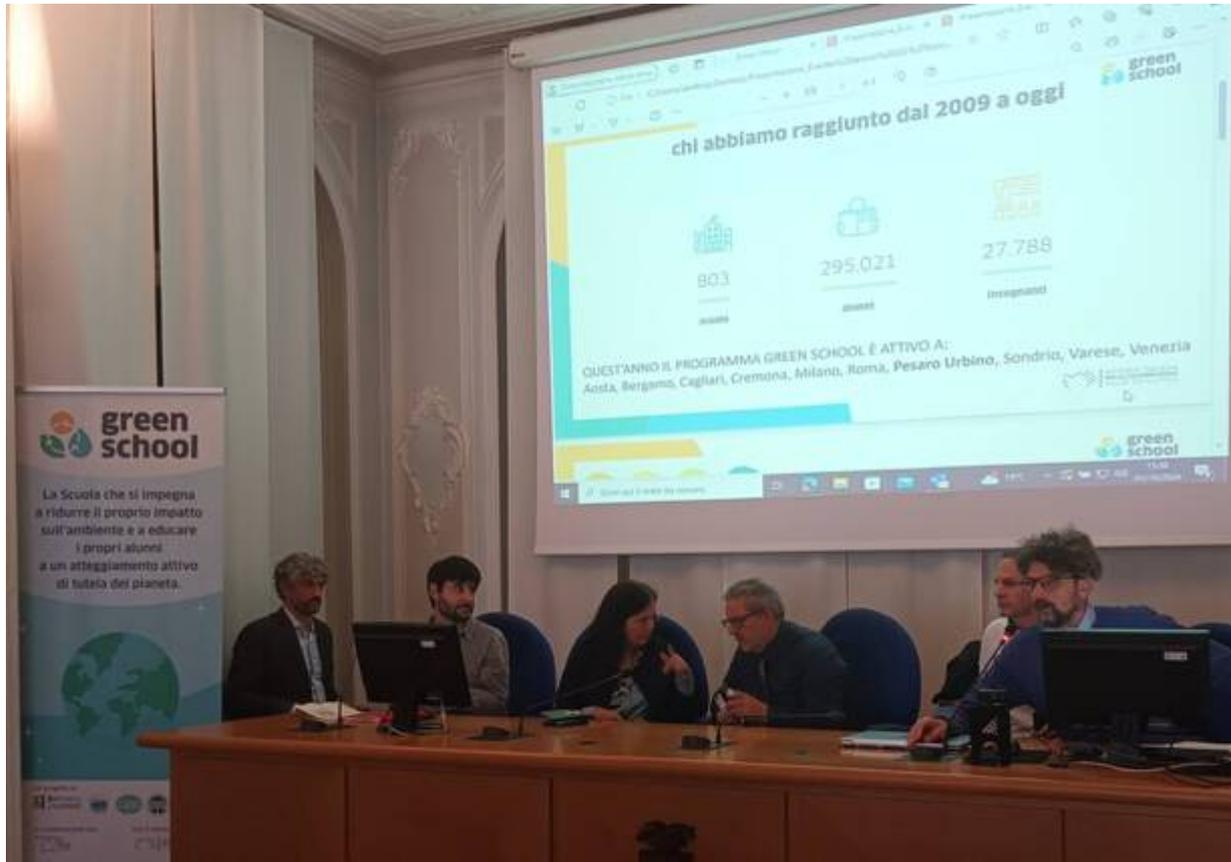


SOGGETTI ADERENTI AL PATTO

Tra questi ci sono ex municipalizzate come Acinque e Alfa, il consorzio dell'acqua, che puntano a **condividere con il maggior numero di studenti le proprie proposte educative in materia di sostenibilità**. Ma lo stesso obiettivo hanno anche soggetti del terzo settore attivi in questo campo come cooperativa Totem e associazione Plastic Free accanto a società private come Carrefour e Lati, azienda tecnoplastica attenta alla sostenibilità.

Potrebbe sembrare un controsenso ma a ben vedere non lo è affatto. Lo ha spiegato **Giacomo Mazzarino** a nome della Camera di Commercio di Varese, che pure ha aderito al Patto di Green School: «**Le competenze in materia di sviluppo sostenibile diventano sempre più elementi indispensabili al mondo del lavoro così come lo è la buona conoscenza dell'uso del computer**».

Al patto aderiscono anche enti quali Arpa Lombardia, Ats Insubraia e Ufficio scolastico territoriale di Varese, tutti parte di una rete che è cresciuta nel tempo, permettendo a Green School di diventare uno dei progetti di educazione allo sviluppo sostenibile più longevi d'Italia. Da qui l'idea di dare ancora più forza e prospettiva a Green School con **un Patto educativo di comunità «perché il cambiamento culturale che si è trasferito in questi anni dalle scuole ai cittadini, possa arrivare a tutto il territorio** – ha spiegato **Elena Maggi**, docente dell'Università dell'Insubria all'interno del Comitato tecnico scientifico di Green School – Per incidere sulla tutela dell'ambiente **servono tempo, pazienza e condivisione. E il Patto in questo senso è un valido strumento**».



COS'È IL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

«Per educare un bambino serve un intero villaggio, recita un antico proverbio e in questo solco il Patto che presentiamo oggi è **un'alleanza stabile di soggetti che si rendono corresponsabili dell'educazione allo sviluppo sostenibile di studentesse e studenti** – ha detto **Giacomo Petitti** dell'Università dell'Insubria presentando i termini dell'alleanza basata sui **principi di corresponsabilità, stabilità e partecipazione**.

Perché il Patto abbia gambe servono alleati quindi, ma anche finanziamenti, progettazione e comunicazione per mettere a sistema le buone pratiche **coinvolgendo sempre di più in questo anche la politica**.

All'obiettivo si arriva anche attraverso la promozione di eventi, la raccolta di feedback «e con **il coinvolgimento più attivo degli enti locali**», ha detto il Presidente della Provincia di Varese **Marco Magrini** proponendo che anche ai Comuni, spesso sostenitori di Green School, sia sottoposta l'adesione al Patto.

di l.r.